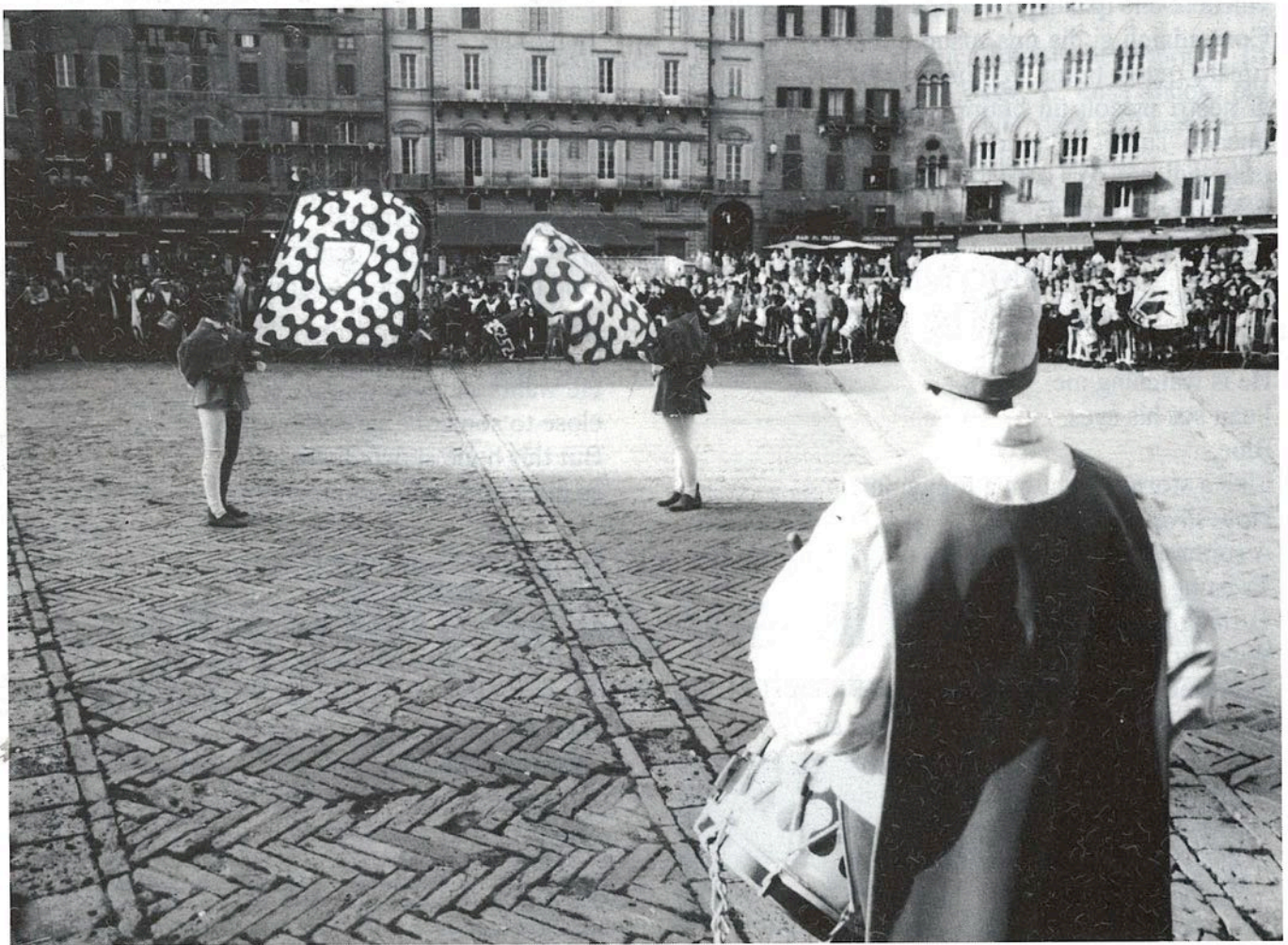




le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XX N. 59 - Novembre 1996
Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/1986 - Direttore Responsabile: M.P. Corbelli
Sped. A. P. 40% - Art. 2 comma 27 - L. 549/95 - Filiale di Siena



(foto Studio Donati)

Questo numero inizia con una foto dei nostri ragazzi che con il consueto impegno hanno preso parte al Minimasgalano. Non a caso all'inizio della stagione invernale abbiamo voluto mettere in copertina una foto con alfieri e tamburino del nostro Leone: inizia infatti adesso il riposo delle nostre bandiere e dei nostri tamburi che non usciranno dalle sale della nostra Contrada fino a giugno.

Ma fin da adesso le aspettative per l'inverno e la prossima annata sono tante, non solo i lavori di restauro, la Commissione Elettorale, ma anche finalmente i lavori alle Logge che potrebbero iniziare prestissimo e che, perchè no?, potrebbero portarci fortuna!!

IL LECO SU NEL CIELO

di Roberto Leoncini

Sono oramai diverse volte che vi annoio con le mie trovate su Internet, ma si sa che questa alla lunga diviene una malattia...Hò ancora trovato tracce di unicorni sotto forma di piccole poesie. Vogliate scusarmi ma la lingua ufficiale della "rete" è l'inglese per cui sono ancora a chiedere che qualcuno dei nostri valenti (e poetici) Contradaioi ci dia una mano a mettere in italiano rimato questi brani. Perché non far provare anche ai nostri piccoli un buon esercizio di traduzione, unendo l'utile (lo studio dello stramaledetto ma utile inglese) con il dilettevole (il sentir parlare di unicorni da parte di gente così lontana da noi)

UNICORN

Written by Maggie McCoy

He is watching me.
I can see his eyes.
Blue,
Like a stormy night on a foggy port.
How silver is his horn,
A spiral,
Twisting,
Turning,
Winding its way to a peak,
Reaching for Heaven.
His mane blows freely in this night's air,
Catching the faintest breeze.
A stance he is in that says, "What do you see?"
I reply, "A Unicorn".

UNICORNS ON CHRONUS

Written by Katie Hallahan

The creature time forgot,
The ones God left behind.
They bring your dreams at night
And in the day they haunt your mind.
They're waiting in a place
A place you cannot find.
A place that's in your future
Yet a place you left behind.

THE UNICORN

Written by Marlene Bucci

He hides by day,
and searches by night.
The last know unicorn,
with the coat of angelic white.

It's almost as if he's magic,
the possessor of powers unknown.
He keeps the hope of finding another,
but he is painfully alone.

Being seen by mankind,
would mean instant death.
Due to life's attained ignorance,
they would take his last breath.

He wants so badly to nuzzle,
close to someone safe and warm.
But this hope slowly fades,
as does night with coming morn.

He remains forever brave,
and holds head up high.
Sometimes on a quiet night,
you can hear his muornful cry.

He will continue his search,
until his dying day.
The majestic and beatiful unicorn,
who is perfect in every way.

FIOCCO ROSA

La Redazione è lieta di dare
il benvenuto fra noi a:

IRENE ANDREINI

Alla piccola lecaiola ed ai suoi genitori
TANTISSIMI AUGURI

PRONTI, ATTENTI, VIA.....!!!

La lunga attesa sembra finita

di Laura Ortensi

No, non dobbiamo parlare di una gara di corsa alla quale qualche baldo lecaio ha preso coraggiosamente parte.

Il segnale di partenza questa volta indica l'avvio di un sogno insperato e la fine di un'attesa da tutti creduta vana (ma non dal sempre presente Priore Bassi: chiedetelo al perseguitato sindaco Piccini!!): la gara d'appalto per i lavori alle Logge!

L'articolo apparso sulla Nazione, e qui fedelmente riprodotto, ci comunica infatti che il giorno 14 Novembre avrà luogo il pubblico incanto per i lavori di consolidamento delle Logge. E, cosa ancora più sbalorditiva, il preciso cronista della Nazione ci rende partecipi del fatto che dalla data del verbale di consegna i fortunati vincitori della gara di appalto avranno ben 365 giorni per terminare i lavori!

Senza voler fare a tutti i costi polemica e chiedersi come mai per capire la malattia delle Logge è stata necessaria una "lunga indagine conoscitiva" (13 anni! Come un cettino di terza media!) e per guarirle basti un anno, ci limitiamo a sperare che questi tempi siano perlomeno a grandi linee rispettati.

Anche perché facendo un rapido calcolo vedendo che al duemila mancano solo quattro anni e considerando che prima del duemila al Lechino santo e benedetto un altro Palio lo vogliamo far vincere (no?!) eh si direi proprio che a noi le Logge servono con urgenza!

PASSO AVANTI VERSO IL RESTAURO DEL MONUMENTO VOLUTO DA PIO II

Logge del Papa, via all'appalto

Gara fissata per novembre. Partono i lavori per la risistemazione di piazza Gramsci

Il 14 e 15 novembre sono i giorni fissati per le gare d'appalto per i lavori relativi alle Logge del Papa ed alla risistemazione di piazza Gramsci. Il 14 novembre, alle 9 a Palazzo Berlinghieri, avrà luogo il pubblico incanto per l'intervento di consolidamento statico ed il restauro delle Logge rinascimentali. Il monumento, fatto costruire nel '400 da Pio II, è stato oggetto di una lunga indagine conoscitiva per identificare le cause del degrado. L'importo a base d'asta per il consolidamento ed il restauro è di lire 1.139.544.370 ed il termine per effettuare i lavori è previsto in 365 giorni a partire dalla data del verbale di consegna. Le imprese, per partecipare alla gara, dovranno far pervenire (esclusivamente a

mezzo di raccomandata) all'Ufficio contratti aste espropriazioni del Comune di Siena (piazza Il Campo, 1) l'offerta e tutta la documentazione necessaria entro le ore 12 del 13 novembre. Il 15 novembre, alla stessa ora e sempre a Palazzo Berlinghieri, verrà aggiudicato l'appalto riguardante il 2° stralcio funzionale della nuova sistemazione di piazza Gramsci che comprende anche la ristrutturazione del sottopassaggio. L'importo a base d'asta è di lire 2.082.724.410. Anche in questo caso il tempo per ultimare i lavori è di 365 giorni a partire dalla data di consegna. Domande e documentazione dovranno pervenire all'Ufficio contratti entro le ore 12 del 14 novembre.



UNA DOMENICA A ROMA

Resoconto di una piacevole gita culturale

di Bruno Santi

Domenica 22 settembre la Contrada ha organizzato una gita a carattere culturale a Roma, ottenendo una notevole risposta partecipativa, con una presenza di circa settanta persone, ospitate in due pullman del "Tra-In".

La meta principale dell'iniziativa, gli affreschi michelangioleschi della Cappella Sistina, che rivestivano certo un grande interesse per il nuovo, luminoso aspetto acquisito dopo il restauro, è stata purtroppo vanificata per la chiusura domenicale dei Musei Vaticani.

Così l'itinerario ha dovuto essere modificato, e primo oggetto della visita, è stato il museo di Villa Borghese, con la vasta collezione di statue e dipinti conservati nel palazzo posto al centro del notissimo parco che prende il nome di questa cospicua famiglia romana di origine senese, che ha dato alla Chiesa Cattolica un Papa, Paolo V (a cui si deve il completamento di San Pietro), nonché numerosi cardinali, tra cui Scipione, detto "la delizia di Roma".

Era grande l'aspettativa per ammirare la straordinaria collezione di quadri e sculture di questa famosa galleria, la più vasta e qualificata tra i musei romani. Ma anche in questo caso, malauguratamente, le lentezze strutturali dei restauri e delle riorganizzazioni dei musei statali, non hanno permesso - al pur paziente gruppo di partecipanti alla gita - di ammirare i capolavori raffaelleschi (particolarmente gradita sarebbe stata la visione della "Dama dell'Unicorno") e caravaggeschi. Si è saputo che essi - con gli altri dipinti della raccolta - sono momentaneamente ospitati lontano dalla villa, nella sede del Ministero per i Beni Culturali, proprio perché parte del piano terreno e del primo piano sono in via di restauro e di ristrutturazione.

Non è mancata tuttavia l'ammirazione per le sale sontuose, ricche di decorazioni, per i gruppi scultorei del Bernini, affascinanti per la tenera lavorazione del marmo (l'"Apollo e Dafne", il "David", il "Ratto di Proserpina") e soprattutto,

per l'ammaliante "Paolina Borghese in veste di Venere vincitrice" di Antonio Canova.

Terminata la breve ma intensa visita della Galleria, ci si è indirizzati verso l'inflessibile omaggio alla Santa dei senesi nella Chiesa che ne conserva il corpo, Santa Maria sopra Minerva. Qui, oltre che davanti al sepolcro di Caterina Benincasa, la comitiva ha sostato davanti al robusto "Cristo Risorto" di Michelangelo, alla Cappella Carafa dipinta con grande estro fantasioso da Filippino Lippi e al sepolcro che conserva la memoria del Beato Angelico, anch'esso sepolto in questa Chiesa dominicana di Roma.

Accanto a Santa Maria sopra Minerva, la mole armoniosa del Pantheon - anch'esso chiuso ma visitabile nel grandioso atrio dominato dalle mirabili, gigantesche colonne - ha attratto l'attenzione del gruppo, poi condotto alla visione dei dipinti del Caravaggio in San Luigi dei Francesi, dove i quadri restaurati, che - com'è noto - rappresentano episodi della vita di San Matteo, hanno rivelato con pienezza l'arte rivoluzionaria, fatta di effetti di contrasto tra le luci e le ombre, che creano con grande intensità i volumi delle figure, del pittore lombardo. Una visita che certo - da sola - valeva un viaggio.

Dalla Cappella di San Luigi al vastissimo spazio di Piazza Navona, dominata dalla scenografica "Fontana dei Fiumi" di Gian Lorenzo Bernini, a cui si contrappone la distesa facciata borrominiana di Sant'Agnese in Agone: è stata l'ultima fase della passeggiata romana dei Lecaioli.

Il centro di Roma ha il suo fulcro prestigioso nel complesso di Piazza di Spagna: la fontana della "Barcaccia", le scalinate, la mole dominante della Chiesa di Trinità dei Monti, che emergono dalla brulicante e curiosa umanità che ne percorre le animatissime strade che visi dipartono.

Così, un'ammirata contemplazione dell'insieme e una lunga passeggiata - compiuta non senza fervide occhiate alle vetrine di Via

Condotti - fino all'"Ara Pacis", il monumento celebrativo di Augusto con i suoi bassorilievi di classica misura e serenità, hanno concluso la visita romana.

Dal monumento augusteo i pullman sono ripartiti per Siena, coi viaggiatori alquanto stanchi (era inevitabile), ma certo soddisfatti per l'impegnativo ma attraente itinerario percorso, e con la voglia irrefrenabile di ritrovare la dimensione comunitaria nei canti di autobus che li hanno accompagnati fino alla conclusiva, ammaliante visione notturna di Siena adagiata sulle sue colline.



Non ce ne voglia il Dott. Santi se ci permettiamo di aggiungere una piccola nota al suo piacevole ed artisticamente preciso resoconto. Ci sentiamo tuttavia in dovere di rimarcare ancora una volta la buona riuscita di un'iniziativa che merita senza dubbio di essere ripetuta. Magari con maggior fortuna sull'apertura dei musei!

E ancor più ci sentiamo in dovere di ringraziare il Dott. Santi e la sua signora per la loro accorata partecipazione non solo al lato artistico della giornata, ma anche e soprattutto a quello scherzoso, gioioso e per il loro fondamentale apporto canonico ai cori del ritorno!

Trovare tanta cultura unita ad una tale allegria e simpatia, non è cosa da poco e noi siamo felici di esserne testimoni.



PROTETTORATO & FONDO PALIO

Si ricordano, a chiunque volesse provvedere direttamente in Banca al versamento del Protettorato o della quota a Fondo Palio, i numeri dei conti correnti intestati alla

CONTRADA DEL LEOCORNO

M.P.S. Filiale di Siena Sede c/c n. 10691.27
C.R.F. Filiale di Siena Sede c/c n. 3184.00
B.T. Filiale di Siena Sede c/c n. 68036.22

Si raccomanda di indicare nella causale del versamento le dizioni:
Protettorato '96 sig.
Fondo Palio '96 sig.

La Commissione Finanziaria

IMPORTANTE

Si ricorda che:

Domenica 24 novembre
si terrà nei locali della Società "Il Cavallino"
il consueto

BANCHETTO CHIUSURA ANNO CONTRADAILO

Le tessere saranno in vendita a partire da venerdì
15 a giovedì 21 novembre
presso la Società "Il Cavallino"
e presso Mazzuoli - Piazza del Campo, 16

Domenica 8 dicembre
presso i locali della Società "Il Cavallino"

PRANZO FESTA della MADONNA
tutti i piccoli lecaioli sono invitati a partecipare

SCARTABELLANDO IN ARCHIVIO

Storie di Palio e di fantini nell'immediato dopoguerra

di Lorenzo Bassi

Nel mettere in ordine l'Archivio della nostra Contrada ci siamo imbattuti in un documento, tra gli altri, che ha destato la nostra curiosità, anche se riferisce di un episodio che non vede coinvolta direttamente la nostra Contrada. Si tratta di una lettera che la Segreteria Generale del Comune di Siena inviò ai Priori delle Contrade il 28 Maggio 1947 con la quale li portava a conoscenza delle deliberazioni che la Giunta Comunale "interpretando i voti variamente espressi da parte di cittadini ed Enti gelosi custodi o difensori della popolare tradizione del Palio" aveva assunto nella seduta del 21 Maggio.

Nel dispositivo di delibera si legge che "nell'intento di assicurare a tutte le manifestazioni attinenti al Palio un sempre migliore svolgimento ed eliminare le cause che possono concorrere a creare difficoltà al sollecito e pieno espletamento di determinate, indispensabili, operazioni e allo scopo di mantenere ferma la disciplina che, oggi più che mai, deve presiedere a dette manifestazioni onde queste si svolgano nella forma prescritta senza che con atti riprovevoli se ne pregiudichi la serietà e il buon nome" la Giunta Comunale ha adottato i seguenti provvedimenti:

1 - compenso di £. 200 da corrispondere ai fantini che prendono parte alle prove eliminatorie

2 - stanziamento a bilancio di £. 200.000 onde far fronte al risarcimento del danno che potrebbe essere arrecato ad un proprietario di cavalli in caso di eventuali sinistri nelle corse

3 - esclusione dalle corse per il periodo di anni tre dei fantini Filippo Fontani, Brocchi Avio, Papi Duilio e Santini Gino rispettivamente delle Contrade Oca, Giraffa, Valdimontone e Selva per essere gli stessi nella prova della mattina del 18 maggio scesi da cavallo all'atto della mossa e avere deliberatamente trattenuto il cavallo senza compiere i tre giri regolamentari. Esclusione delle

soprannominate persone per il periodo di tempo soprastabilito da incarichi o prestazioni relativi a qualsiasi operazione che si riferisce al Palio, ivi compresa la rappresentanza delle comparse al corteo storico.

I primi due punti, rappresentano una innovazioni di grande rilievo nei meccanismi preliminari della Festa del Palio, soprattutto lo stanziamento di una cifra nel Bilancio Comunale per gli eventuali danni ai cavalli; su questo campo tutti sappiamo la strada che nei successivi cinquanta anni le Amministrazioni Comunali Senesi hanno dovuto intraprendere con risultati apprezzabili anche se purtroppo non ancora definitivi.

Ma la curiosità vera è costituita dal terzo punto della delibera della Giunta Comunale; infatti i fantini squalificati, non erano veri e propri fantini ma contradaioli molto noti che del fantino di piazza non avevano nulla se non un pizzico di incoscienza.

Ci siamo immaginati che la scelta dei capitani di mandare al canape contradaioli e non fantini in una prova della mattina (la provaccia), sia stata dettata più dalla volontà di fare una "goliardata" che dalla mancanza di materia prima (fantini) e la durezza della decisione presa nella circostanza di escludere per tre anni i quattro soggetti incriminati non solo dalle corse ma anche da qualsiasi incarico che abbia attinenza al Palio (compresa la Comparsa) sembrerebbe esserne la conferma.

Per saperne di più abbiamo cercato un'intervista con uno dei protagonisti, notissimo ocaio, che è rimasto comunque nel mondo dei cavalli al quale lo legano tradizioni familiari di grande spessore e le dichiarazioni che Pippo Fontani ci ha rilasciate smentiscono questa nostra supposizione.

Pippo Fontani ci ha riportato in un Palio che non esiste più dove la serietà e la fermezza nell'applicare le norme regolamentari erano di uso comune e dove i fantini potevano essere

squalificati "seduta stante" semplicemente per non aver "fermato" il cavallo allo scoppio del mortaretto o per non aver terminato i tre giri regolamentari durante una prova.

E allora, "siccome a quei tempi le prove si facevano e si dovevano fare per davvero, (non come oggi, che fermano il cavallo e addirittura tornano indietro senza addebiti), specialmente per la provaccia, se si voleva risparmiare il cavallo senza incorrere in rischi di squalifica del fantino, bisognava ricorrere a questi mezzucci..." dichiara il nostro testimone; niente goliardata, niente di giocoso e soprattutto nessuno scherzo, piuttosto invece una mossa strategica, uno stratagemma per attuare la strategia della Contrada, quasi a dispetto del Regolamento del Palio in funzione della Vittoria sul Campo.

Nulla di nuovo insomma, solo una grande passione per il nostro Palio e, per quei contradaioli, in un certo senso, il giusto spirito di "mettersi al servizio" della propria Contrada.

CANTANDO CANTANDO

Sono cominciate le prove di canto del Gruppo Coristi Lecaioli che prenderanno parte alla kermesse canora organizzata, per il 29 Novembre prossimo, dalla Società della Giraffa.

Un nutrito numero di contradaioli provano ad amalgamare voci femminili e maschili per la migliore esecuzione di alcuni tra i più conosciuti canti popolari nostrali.

La scelta delle tre canzoni del repertorio previsto dagli organizzatori giraffini, ha richiesto una lunga discussione tra i nostri coristi e finalmente la scelta (che ha tenuto conto anche delle difficoltà tecniche dei brani da cantare) è caduta su "Guarda la Bianca Luna", "Con Te Sorridero", "Ricciolino d'amore" e per un eventuale bis, in onore di Simonetta, "la Rondine".

Le prove settimanali si svolgono nei locali delle segreterie e il lavoro più grosso è al momento quello di imparare correttamente le proprie parti e di affinare l'affiatamento e l'amalgama; un compito davvero difficile per chi

CANTIAMO...

*Siena città di sogni e di chimere
c'è una ragazza bella come un fiore
si chiama Pia quel pallido candore
quegli occhi bassi ti fa intravedere.*

*O senesina affacciati al verone
di Pantaneto ascolta la canzone
che dice: il mondo è tutta una pazzia
lascia da parte la malinconia.*

*O bella Pia perché io sogno sempre di te
in questa notte serena tu sei la più bella
di Siena per me.*

*Siena di notte per le vecchie strade
quanta bellezza l'anima intravede
ed ogni bocca a un'altra si concede
mentre si canta in tutte le contrade.*

*O senesina affacciati al verone
vola col vento a te la mia canzone
vola più in alto delle torri altere
fa sventolare tutte le bandiere.*

*O bella Pia perché io sogno sempre di te
in questa notte serena tu sei la più bella
di Siena per me.*

come noi ama cantare per il piacere di farlo, senza curarsi di chi, eventualmente, ci ascolta.

Intanto, come dice senza posa la "solita Simonetta si deve lavorare "sul serio", perchè nella Giraffa hanno voglia di fare "sul serio" e quindi non si può andare a far ridere perchè bisogno cantare "sul serio" e "seriamente" impegnarsi....

Per ora ci stiamo divertendo come matti e le risate che accompagnano le nostre prove dimostrano che tanto "sul serio" non si sta prendendo, in barba a Simonetta e alla Giraffa.

La cosa più importante è comunque stare insieme e questa manifestazione è una bellissima scusa per farlo

NOVEMBRE 1996 SERVIZIO BAR

16 SABATO	Panti M. - Romei R.
17 DOMENICA	
18 LUNEDI	Chiantini M. - Locatelli C.
19 MARTEDI	Pannini L. - Pannini P.
20 MERCOLEDI	Sabbatini F. - Romei F.
21 GIOVEDI	Minucci M.-Bracali L.-Corbelli D.
22 VENERDI	Bianciardi A. - Perugini G.
23 SABATO	Casprini C. - Bigerna P.L.
24 DOMENICA	Doretto S. - Marconi B.
25 LUNEDI	Furielli A. - Ventani M.
26 MARTEDI	Laganà A. - Ortensi L.
27 MERCOLEDI	Cipriani S.-Solari E.-Doretto L.
28 GIOVEDI	Casini P. - Corbelli V.
29 VENERDI	Bassi E. - Leonardi C.
30 SABATO	Cipriani G. - Belci G.C.

DICEMBRE 1996 SERVIZIO BAR

1 DOMENICA	
2 LUNEDI	Franchi A. - Romei A.
3 MARTEDI	Rosi C. - Ricci A.
4 MERCOLEDI	Bari M. - Franchi G.
5 GIOVEDI	Chiti C. - Chiti A.
6 VENERDI	Benocci M. - Bracali G.
7 SABATO	Sarrini D. - Locatelli R.
8 DOMENICA	
9 LUNEDI	Cipriani C. - Butini E.
10 MARTEDI	Andreini M. - Burrioni Marco
11 MERCOLEDI	Bigerna L. - Corbelli C.
12 GIOVEDI	Covati C. - Pasqui M.
13 VENERDI	Gualtieri L. - Simoni A.
14 SABATO	Panti M. - Alfonsi G.
15 DOMENICA	

CI VEDIAMO

Domenica 10 novembre

ore 13,00

Pranzo del CESTINO

Ognuno deve provvedere al proprio cestino...la Società offrirà castagne e vin dolce a volontà

Venerdì 22 novembre

ore 21,30

ASSEMBLEA GENERALE di Società

O.d.G

- Comunicazioni Presidente
- Lavori straordinari
- Resoconto attività
- Varie ed eventuali

Domenica 24 novembre

BANCHETTO DI CHIUSURA ANNO CONTRADAILO

Sabato 30 novembre

SFILATA DI MODA

Le nostre citte e gli abiti da sposa delle mamme

con buffet

SERVIZIO TOMBOLE

NOVEMBRE

23 SABATO

Cipriani G. - Belci G.C.

DICEMBRE

7 SABATO

Farneschi P. - Bigerna P.L.

*Ricordati che se sei impossibilitato
ad effettuare il tuo turno di servizio
di trovare per tempo una tua sostituzione*

Le Fonti di Follonica

Periodico della Contrada del Leocorno
Stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore Responsabile
Maria Pia Corbelli

Redazione
Alberto Bruschettoni, Maurizio Chiantini
Roberto Leoncini, Laura Ortensi

Hanno collaborato
Lorenzo Bassi, Bruno Santi

Testata
Cecilia Rochi - Designer